

Timida crescita dei prestiti. E le pmi soffrono

Crescono a marzo i finanziamenti alle imprese. Dopo un inizio anno caratterizzato da un atteggiamento di prudenza, che ha fatto rilevare un segno meno nella domanda di liquidità, il mese di marzo ha fatto registrare un +5% rispetto allo stesso mese del 2011. Questo è quanto emerge dal Barometro Crif in relazione alla domanda di finanziamenti da parte delle imprese italiane, elaborato sulla base del patrimonio di informazioni di Eurisc, il Sistema di informazioni creditizie di Crif che raccoglie i dati di oltre 8 milioni di posizioni creditizie attribuite a utenti business. L'analisi Crif evidenzia come nel primo trimestre del 2012 si è verificata una lieve crescita della domanda aggregata rispetto allo stesso periodo dei due anni precedenti, in cui si era avuta una crescita rispettivamente dello 0,4% e dello 0,5%. A livello regionale si notano delle grosse differenze. In Sardegna, Liguria, Calabria, Molise e Valle d'Aosta si hanno cali a doppia cifra nella domanda di credito, mentre più contenuto è il calo nel Lazio, in Sicilia e nelle Marche (rispettivamente -6%, e -5%). Per quanto riguarda gli importi dei finanziamenti, c'è stato un incremento del 9% rispetto al corrispondente periodo del 2011 (41.975 Euro contro 38.008 Euro). Per le ditte individuali l'importo medio dei prestiti corrisponde circa a 23.028 euro, contro i 19.086 euro del 2011, mentre quello delle società è stato pari a 54.223 euro contro i 49.985 del primo trimestre 2011. Soffrono, tuttavia, le piccole imprese italiane che, secondo il IV Osservatorio sulla piccola impresa, nel secondo semestre del 2011 hanno registrato un calo dell'occupazione, -0,4%, della produzione e domanda (-0,3%) e del fatturato (-0,4%). Unica nota positiva è l'export che mostra un rialzo dello 0,8 per cento.

DOMANDA DI CREDITO DELLE IMPRESE

Fonte: Eurisc - Il Sistema Crif di Informazioni Creditizie

